

Obiettivo

Implementare un "Sistema per la gestione delle emergenze" in autostrada legato a parametri misurabili, dai quali dipende l'attivazione di procedure standardizzabili.

Il Sistema risponde all'esigenza di disporre un metodo oggettivo per valutare dinamicamente lo Stato Gestionale che caratterizza la rete.

Il metodo si basa su misurazioni oggettive di dati storici e sulle rilevazioni su eventi e turbative che interessano la rete.

Questo meccanismo di oggettivazione agevola l'attività operativa dei responsabili della gestione fornendo loro uno strumento non dipendente dall'utilizzatore finale; a questo restano, infatti, le responsabilità di gestione del processo ma non la misura e, quindi, la valutazione dell'opportunità di attivazione dei processi stessi.

Attività svolte

- ✓ Mappature della rete
- ✓ Strutture di supporto
- ✓ Protocolli d'intesa
- ✓ Piani di sicurezza
- ✓ Modello di valutazione degli eventi/turbative
- ✓ Modello di valutazione per l'utilizzazione delle strutture di supporto
- ✓ Modello di valutazione delle zone di influenza
- ✓ Implementazione di un sistema proceduralizzato per la gestione operativa

Descrizione

Il progetto prevede quattro moduli.

Il primo modulo è dedicato a un'analisi di dettaglio del sistema di esercizio in uso dal Gestore, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza. L'analisi porta all'individuazione di punti di forza e debolezza, delle procedure utilizzate, dei progetti in via di sviluppo e da sviluppare, ecc. e consente di redigere idonee *mappature* della rete (complessità spaziali e temporali, livelli di rischio e di servizio).

Il secondo modulo fornisce tutti gli elementi per dare concreta applicazione a quanto già individuato e valutato nel primo modulo con lo sviluppo di specifici sotto-progetti riguardanti le *strutture di supporto alla rete*, i *protocolli d'intesa* e i *piani di sicurezza*.

Per un'efficace individuazione e caratterizzazione delle *strutture di supporto* della rete (*vie di soccorso e fuga e itinerari alternativi*) si fa riferimento a un criterio normativo e di classificazione che garantisce una struttura e una gestione adeguata per un uso corretto e in sicurezza; a questo scopo si fa riferimento a un insieme di parametri che in base a un'opportuna classificazione consente di identificare il grado di adeguatezza dei percorsi in relazione alla funzione da assolvere all'occorrenza dello stato di emergenza.

Il progetto "protocolli d'intesa" riguarda la formalizzazione delle modalità di



Cliente: Autostrada del Brennero S.p.A.

Paese: Italia

Data: 05/2002 - 12/2004

Partners: -

Gruppo di lavoro:

ing. Pier Franco Treglia
dott. Francesco Salvatore
ing. Carlo Cidda
ing. Edoardo Mazzia
ing. Francesca Treglia



collaborazione e intervento degli Enti esterni in caso di emergenza. Normalmente si stipulano i protocolli di intesa separati tra il Gestore e uno specifico Ente esterno, incentrati su particolari interventi di recupero che l'Ente è chiamato a svolgere o a cui dovrebbe collaborare; nel progetto in esame, invece, si definisce la procedura standard di accordo tra il Gestore e ciascun Ente preposto a intervenire, riferita a un protocollo-tipo.

Il progetto "Piani di sicurezza" sviluppa un sistema informativo "su strada" per l'indirizzamento dell'utenza in condizioni di emergenza. A questo scopo, la rete autostradale viene vista come una struttura che deve essere dotata di tutti quegli accorgimenti orientati alla sicurezza per un uso in condizioni di emergenza, analogamente a quanto avviene per gli edifici pubblici o per i mezzi e le strutture legate al trasporto pubblico. La rete autostradale, infatti, in quanto utilizzata da molteplici utenti che rimangono condizionati da un sistema separato e chiuso rispetto al territorio, ha delle peculiarità che la fanno somigliare a questi contesti.

Il terzo modulo mette a punto modelli specifici di tipo semplificato e standardizzato per la previsione degli eventi/turbative, ovvero per supportare la gestione delle situazioni di crisi e di emergenza. I modelli riguardano:

- la previsione degli eventi e turbative;
- l'utilizzo delle strutture di supporto;
- la gestione del traffico autostradale.

Il quarto modulo sviluppa un progetto di gestione operativa per l'individuazione degli interventi di recupero di pertinenza di ogni Ente, la formulazione di schede-tipo contenenti le azioni da svolgere per ciascun Ente, la realizzazione di un software applicativo per supportare il processo operativo delle emergenze.

Questa parte del lavoro sistematizza, prima nei contenuti di efficacia e di efficienza e poi negli aspetti informatici, tutto il processo di sviluppo operativo degli interventi di recupero effettuabili dai diversi Enti coinvolti nelle emergenze. In particolare, vengono definiti tutti i ruoli, le competenze e la partecipazione dei diversi Enti in relazione alla turbativa e allo stato gestionale. Il software per la gestione integrata degli interventi consente di sviluppare il processo operativo considerando diversi punti di partenza e, precisamente, in relazione all'evento/turbativa:

- lo stato gestionale, dal quale ne deriva l'elenco degli Enti da attivare;
- l'Ente di riferimento per il quale, in relazione allo stato gestionale nonché al tipo di intervento ed attività, sarà predisposta la scheda corrispondente;
- il tipo di intervento per il quale, in relazione allo stato gestionale, verrà previsto il coinvolgimento di diversi Enti con differenti tipi di attività.

Il software è in grado di seguire nel dettaglio tutto il processo operativo, mettendo a disposizione dell'operatore e, di riflesso, di ogni Ente chiamato a intervenire, i contenuti e le specifiche modalità di azione.

